


<p style="text-align: center;">LINEE GUIDA</p> 	<p>LINEE GUIDA</p> <p>PER LA GESTIONE DELLE CRISI RELATIVE AL MERCATO</p> <p>IN AMBITO FEDERBIO</p>	<p>14/01/20</p>
--	--	-----------------

Premessa

La certificazione nel settore del biologico è un punto di forza che trasmette al pubblico finale un valore aggiunto elevato e lo guida nelle scelte di acquisto. L'esito di questa attività può tuttavia essere la scoperta di situazioni di potenziale o effettiva frode e comunque agiscono nel mercato anche le Autorità pubbliche o organizzazioni e persone che realizzano inchieste e denunce, dunque si leggono sui media notizie negative legate a esito di indagini, denunce etc. anche emanate dalle Autorità di controllo preposte, spesso con l'intento principale di esaltare la notizia negativa e l'operato di una specifica struttura di repressione o organizzazione o testata giornalistica. L'eco di tali notizie è maggiore rispetto a quello di notizie dal taglio positivo, con la conseguente creazione di uno stato di crisi per il settore che FederBio rappresenta, più o meno sentito a seconda delle situazioni.


Al fine di far risaltare l'eco della comunicazione gestita, quindi dal tono positivo, oltre a controllare le possibili situazioni spiacevoli è necessario prevenire la crisi, prepararsi alla crisi e gestire la crisi.

La crisi

Lo stato di crisi si caratterizza come un'emergenza. L'emergenza può essere descritta sia come un evento che in termini probabilistici ha una bassa frequenza o possibilità di verificarsi sia come una circostanza che non si riesce a prevedere. La crisi nella maggior parte dei casi, si sviluppa in maniera inaspettata e in tempi molto ristretti. Nonostante ciò, a volte, segnali latenti possono farcela prevedere e permetterci di prevenirla o almeno di arginarne le conseguenze. Solo la presenza di strategie di gestione della crisi può quindi trasformare una possibile catastrofe in una occasione di sviluppo.

La gestione della crisi

L'unico modo per affrontare positivamente l'arrivo di una crisi è quello di prepararsi in tempo. Molto spesso la capacità di prevedere tali criticità, infatti, permette di evitarle se non di trasformarle in occasioni di comunicazione in positivo. Naturalmente non tutte le crisi sono uguali e, soprattutto, non tutte sono prevedibili. È sempre possibile però progettare un sistema di gestione della crisi: la gestione della crisi è un processo ordinato e sistematico di prevenzione e gestione delle situazioni di crisi costituito da una serie di scelte strategiche che permettono di prevenire crisi non ancora diffuse e di gestire crisi in seguito al loro manifestarsi, attraverso la programmazione di piani di intervento mirati, la costituzione di un team specializzato e la valutazione dei risultati ottenuti, finalizzata ad apprendere dagli errori commessi e dalle migliori scelte adottate. Per tutte le attività inerenti le crisi la federazione si dota di un'Unità di Crisi (UC), la cui composizione corrisponde a quella dell'Ufficio di Presidenza. Il Coordinatore dell'UC è nominato

<p style="text-align: center;">LINEE GUIDA</p> 	<p>LINEE GUIDA</p> <p>PER LA GESTIONE DELLE CRISI RELATIVE AL MERCATO</p> <p>IN AMBITO FEDERBIO</p>	<p>14/01/20</p>
--	--	-----------------

dall'Ufficio di Presidenza della federazione con attribuzione di apposita delega. La funzione di raccolta informazioni, e attivazione e gestione dell'UC è affidata al Coordinatore dell'UC in raccordo con i Coordinatori e i Segretari delle Sezioni soci interessate.

La gestione della crisi diventa, quindi, la scelta consapevole di un'organizzazione che non vuole farsi trovare impreparata di fronte ai potenziali eventi critici che possono svilupparsi e che avvia un percorso di gestione della complessità ancor prima del suo verificarsi.

Il processo si concretizza in 4 fasi:


1. la previsione;
2. la programmazione;
3. la comunicazione e la gestione;
4. la valutazione dei risultati.

La Previsione

La fase di previsione si caratterizza nell'attenzione costante nei confronti del contesto che è di pertinenza della federazione, in particolare per quanto attiene il mercato, la propria base sociale e il sistema di certificazione. L'attività di intelligence, di ascolto e di monitoraggio dell'ambiente, dei segnali premonitori di una crisi, dei soggetti a maggior rischio, è condizione necessaria per sviluppare in tempo strategie che consentano di evitare lo scoppio di un evento critico o che, almeno, permettano all'organizzazione di prepararsi ad affrontarlo. Il monitoraggio e l'ascolto deve essere effettuato non solo dalla struttura della federazione, sia tecnica che di comunicazione; è necessario che i responsabili di tutte le Sezioni soci della federazione e i singoli soci, diano il loro contributo per evidenziare eventuali criticità perché esse siano attentamente e per tempo monitorate, analizzate e comprese. La comunicazione interna è uno strumento che permette di evidenziare questi segnali: passaparola, partecipazione, riunioni, circolarità di e-mail. L'analisi della situazione esterna e in particolare l'attenzione rivolta dai media e dagli opinion leader verso il settore biologico sono gli altri elementi per monitorare efficacemente l'ambiente esterno.

Per gestire opportunamente questa fase è necessario:

- l'identificazione di tutti gli ambiti nei quali la produzione biologica è inserita e che possono dare adito allo scoppio di una crisi; ciò avverrà principalmente grazie al monitoraggio da parte dell'ufficio stampa, all'attività dei tavoli di filiera e alle occasioni di confronto nell'ambito delle Sezioni soci e degli organi sociali e tecnici della federazione su casi anche solo sospetti: il confronto preventivo in ambito federazione è positivo e può essere costruttivo per risolvere o gestire per tempo e adeguatamente situazioni che nel tempo possono evolvere e diventare complesse da arginare;

<p style="text-align: center;">LINEE GUIDA</p> 	<p>LINEE GUIDA</p> <p>PER LA GESTIONE DELLE CRISI RELATIVE AL MERCATO</p> <p>IN AMBITO FEDERBIO</p>	<p>14/01/20</p>
--	--	-----------------

- la valutazione di tali elementi e della loro probabilità di accadimento; ciò avverrà tramite incontri periodici e confronto con opinion leader e imprese di riferimento, possibilmente all'interno degli organi sociali della federazione dei tavoli di filiera;
- la valutazione del danno potenziale; questa verrà fatta dall'ufficio stampa per quanto riguarda gli aspetti mediatici e d'impatto sui consumatori, dall'UC e quindi dagli organi della federazione per quanto riguarda il sistema di certificazione e il funzionamento del mercato;
- la definizione di una scala di priorità delle tematiche critiche; il Coordinatore dell'UC in collaborazione con l'ufficio stampa stila la lista delle priorità per attivare la fase successiva di programmazione da sottoporre all'UC.


I soci di FederBio dovrebbero individuare al loro interno una o più figure che possano fare da riferimento per la federazione nella gestione delle crisi, a partire da questa prima fase.

La Programmazione

La fase di programmazione è costituita dalla predisposizione da parte della UC di un piano specifico per le crisi a cui è associato un maggior livello di rischio. Ogni situazione di crisi, infatti, esige una programmazione e una gestione specifiche, procedure ed interventi mirati. È necessario individuarne il contesto e i soggetti coinvolti, delineare compiti e responsabilità, definire la strategia e le iniziative da intraprendere. Tali attività costituiscono il compito principale dell'UC di FederBio. L'obiettivo di questa fase è quello di fornire alla federazione gli strumenti fondamentali per gestire il manifestarsi di un evento critico, attraverso l'elaborazione di un piano di gestione della crisi che non lasci spazio all'improvvisazione o all'iniziativa spontanea e non coordinata di singoli soggetti. Affinché sia possibile gestire adeguatamente questa fase è necessario che l'attivazione dell'UC avvenga secondo lo schema di cui all'Allegato n. 1.

Ogni primissimo segnale di criticità dovrà essere comunicato all'UC della Federazione dai soggetti interessati; tali segnalazioni dovrebbero avvenire ben prima che si realizzi la condizione necessaria e sufficiente del fondato sospetto di cui alla normativa in vigore (artt. 15, 27 e 31 del Reg. CE n. 834; art. 91 del Reg. UE n.889) e, quindi, prima che si realizzino le condizioni per diramare un vero e proprio allerta corredato dalle notizie accessorie necessarie. Nella redazione del piano di gestione della crisi è necessario precisare:

- modalità e tempistiche del flusso di informazioni dai soggetti interessati all'UC e piano di lavoro dell'UC;

<p style="text-align: center;">LINEE GUIDA</p> 	<p>LINEE GUIDA</p> <p>PER LA GESTIONE DELLE CRISI RELATIVE AL MERCATO</p> <p>IN AMBITO FEDERBIO</p>	<p>14/01/20</p>
--	--	-----------------


- valutazione delle informazioni raccolte e richiesta di informazioni integrative tra i primi soggetti interessati e gli altri soggetti coinvolti; tali verifiche andrebbero effettuate immediatamente ed in pochissimi giorni dalla prima segnalazione;
- i contenuti degli allerta da diffondere a sistema, sulla base delle informazioni raccolte, che dovranno contenere almeno i dettagli di prodotti, lotti, quantità, origine, aziende coinvolte e qualsiasi altra informazione utile a dettagliare il problema e isolare i contorni della frode; divulgare dati non dettagliati – attenzione a tutti i prodotti venduti dall’azienda “Mario Rossi” - e a 360° (vedi punto seguente) non aiuta a capire e gestire la crisi, ma solo a ingigantirla e renderla potenzialmente ingestibile o di gestione assai onerosa per il sistema e il mercato;
- l’elenco dei destinatari a cui mandare la comunicazione di allerta (vedi punto precedente); sulla base delle informazioni di ritorno si dovrà valutare se allargare la comunicazione ad altri destinatari.

Al termine di questa fase, chiarito il quadro della crisi, si decide se attivare quella successiva.

La gestione e la comunicazione

La UC è chiamata a mettere in atto il piano di gestione della crisi, cercando di ridurre le dimensioni della crisi e generare il minor numero possibile di conseguenze negative per il sistema. La collaborazione dei soci direttamente coinvolti e delle Sezioni Soci è fondamentale per comprendere la vera natura della crisi, le eventuali responsabilità, l’entità dei danni reali e potenziali, i soggetti coinvolti e l’entità delle misure da adottare evitando sperequazioni fra operatori coinvolti. La tempestività, la partecipazione attiva, la collaborazione e la trasparenza sono gli ingredienti necessari per consentire all’UC di attuare e eventualmente adeguare il piano di gestione della crisi in corso d’opera. In tal senso i soci della federazione che sono coinvolti nella gestione delle conseguenze dell’evento di frode in applicazione di quanto sancito dalla normativa di settore e dal Codice Etico di FederBio hanno obbligo di cooperare almeno fra loro con massima lealtà e trasparenza al fine di:

- agevolare reciprocamente l’operato di ciascuno per massimizzare tempestività e efficacia dell’intervento sul mercato;
- gestire la comunicazione verso le Autorità competenti in maniera condivisa o almeno coerente per quanto riguarda i contenuti essenziali, ovvero la ricostruzione dei fatti in questione e le richieste di intervento;
- garantire al mercato informazioni corrette e criteri uniformi nell’applicazione delle misure cautelative e sanzionatorie;

<p style="text-align: center;">LINEE GUIDA</p> 	<p>LINEE GUIDA</p> <p>PER LA GESTIONE DELLE CRISI RELATIVE AL MERCATO</p> <p>IN AMBITO FEDERBIO</p>	<p>14/01/20</p>
--	--	-----------------

- fare fronte comune avverso eventuali azioni legali promosse dagli operatori interessati se potenzialmente lesive delle prerogative del sistema di certificazione nel suo insieme.

Le attività in questione possono coinvolgere anche organismi di certificazione non soci se ritenuto utile per migliorare l'efficacia dell'intervento.

Il monitoraggio dei media a cura dell'ufficio stampa è necessario per comprendere che taglio e direzione sta prendendo la crisi dal punto di vista mediatico. Sulla base di queste informazioni l'UC definisce la migliore strategia di comunicazione, definendo un piano di comunicazione della crisi sia verso l'interno della federazione che verso l'esterno. Il piano di comunicazione della crisi si compone di:


- mailing list di tutti coloro che possono avere un ruolo nella comunicazione di crisi;
- materiali (schede, comunicati, FAQ -, elenco degli interni alla Federazione, etc.);
- predisposizione di azioni di comunicazione mirate (se possibile l'ufficio stampa lavora in anticipo e quindi procede ad una intensificazione della comunicazione sui punti di forza della certificazione e sulle sue potenzialità e aspetti positivi.

La valutazione

La valutazione, infine, è la fase in cui si tirano le somme di quanto è stato messo in atto e dei risultati ottenuti. Non può però essere considerata un punto di arrivo: è solo uno dei passaggi di un processo che si riattiva grazie all'analisi delle risposte emerse in questa fase stessa. La valutazione, infatti, assolve una funzione strategica ben precisa: l'apprendimento dagli errori rafforza l'organizzazione e migliora la sua capacità di prevenire e gestire le crisi future. Le indagini di clima interno o sull'opinione pubblica e il monitoraggio degli accessi alla sezione del sito della federazione dedicata alla crisi possono aiutare a valutare l'impatto e gli effetti che le modalità di risoluzione della crisi hanno generato nel breve e nel lungo periodo. In questa fase è fondamentale anche l'apporto del Giurì di Autodisciplina, in relazione ai compiti di verifica affidatigli dallo Statuto e dal Codice Etico della Federazione, oltre che dei soci e dei soggetti coinvolti che devono collaborare con l'UC fornendo le loro valutazioni concrete sulla loro esperienza nell'ambito della crisi.

Raccomandazioni finali


Il supporto della federazione per i momenti più critici e la gestione delle crisi è un elemento sul quale in particolare i soci devono poter contare e far leva, proprio per l'importanza che il sistema di certificazione ha per l'intero settore. L'appartenenza a FederBio deve essere un plus per trasmettere i punti di forza anche dell'attività del sistema di certificazione e delle imprese che si riconosce nel Codice Etico e nella visione

<p style="text-align: center;">LINEE GUIDA</p> 	<p>LINEE GUIDA</p> <p>PER LA GESTIONE DELLE CRISI RELATIVE AL MERCATO</p> <p>IN AMBITO FEDERBIO</p>	<p>14/01/20</p>
--	--	-----------------

della federazione e per gestire assieme a referenti preparati le situazioni di crisi, in particolare quando il singolo soggetto ha una visione solo parziale della situazione e capacità d'intervento limitata. L'UC di FederBio in tutte le fasi della propria attività deve poter contare sulla collaborazione del sistema FederBio, che deve essere basata sulla trasparenza e sulla correttezza, nella consapevolezza di essere parte di un settore che la federazione ha il compito di tutelare.


Riservatezza

I componenti dell'UC di FederBio e le persone coinvolte nelle attività dell'UC che prevedono la conoscenza di informazioni o documentazione riservata sottoscrivono apposito accordo di riservatezza sulla base del modello in allegato (Allegato II).


<p>LINEE GUIDA</p>  <p>FEDERBIO FEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTURA BIOLOGICA E BIODINAMICA</p>	<p>LINEE GUIDA</p> <p>PER LA GESTIONE DELLE CRISI RELATIVE AL MERCATO</p> <p>IN AMBITO FEDERBIO</p>	<p>14/01/20</p>
---	---	-----------------

Allegato I - Procedura Gestione Allerta con tempistica


<i>Fase</i>	<i>Provenienza</i>	<i>Evento</i>	<i>Azioni</i>	<i>Tempistiche</i>
Fase 1 Ipotesi di NC	Segnalazione all'Unità di Crisi FederBio da parte dei soggetti vari	Segnale di criticità: trattandosi di IPOTESI tali segnalazioni dovrebbero avvenire ben prima che si realizzi la condizione necessaria e sufficiente del fondato sospetto di cui alla normativa (15, 27 e 31 dell'834; 91 dell'889)	<p>Invio della segnalazione da parte di soggetti vari all'Unità di Crisi FederBio indicando tutte le informazioni disponibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nome ed anagrafica operatori coinvolti • odc coinvolti • Prodotti coinvolti (tipo prodotto, lotto, scadenza....) • Documentazione fiscale pertinente • Documenti di certificazione pertinenti • Altre informazioni utili 	entro 3 giorni
			<p>Attivazione dell'Unità di Crisi FederBio e richiesta di eventuali e ulteriori informazioni di dettaglio a chi ha segnalato la criticità e ad eventuali altri soggetti coinvolti. Tali richieste devono arrivare ad acquisire tutte le informazioni sopra indicate ossia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nome ed anagrafica operatori coinvolti • odc coinvolti • Prodotti coinvolti (tipo prodotto, lotto, scadenza....) • Documentazione fiscale pertinente • Documenti di certificazione pertinenti • Altre informazioni utili 	entro 3 giorni
			Eventuali ulteriori richieste di dettagli agli odc coinvolti	entro 3 giorni
			L'Unità di Crisi FederBio sulla base dei dati raccolti elabora le attività di comunicazione da realizzare	entro 3 giorni

<p>LINEE GUIDA</p> 	<p>LINEE GUIDA</p> <p>PER LA GESTIONE DELLE CRISI RELATIVE AL MERCATO</p> <p>IN AMBITO FEDERBIO</p>	<p>14/01/20</p>
--	--	-----------------


<i>Fase</i>	<i>Provenienza</i>	<i>Evento</i>	<i>Azioni</i>	<i>Tempistiche</i>
Fase 2 NC Manifesta	Segnalazione all'Unità di Crisi FederBio da parte dei soggetti vari	Conferma di criticità: tali segnalazioni riguardano i casi di fondato sospetto di cui alla normativa (15, 27 e 31 dell'834; 91 dell'889)	<p>Invio della segnalazione da parte dell'odc all'AC e se del caso all'AG e dell'operatore al proprio odc. Segnalazione da parte dell'odc/operatore commerciale all'Unità di Crisi FederBio indicando tutte le informazioni disponibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nome ed anagrafica operatori coinvolti • odc coinvolti • Prodotti coinvolti (tipo prodotto, lotto, scadenza....) • Documentazione fiscale pertinente • Documenti di certificazione pertinenti • Altre informazioni utili 	entro 24 ore
			<p>Attivazione dell'Unità di Crisi FederBio e richiesta di eventuali e ulteriori informazioni di dettaglio a chi ha segnalato la criticità e ad eventuali altri soggetti coinvolti. Tali richieste devono arrivare ad acquisire tutte le informazioni sopra indicate ossia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nome ed anagrafica operatori coinvolti • odc coinvolti • Prodotti coinvolti (tipo prodotto, lotto, scadenza....) • Documentazione fiscale pertinente • Documenti di certificazione pertinenti • Altre informazioni utili 	entro 24 ore
			Eventuali ulteriori richieste di dettagli agli odc coinvolti	entro 24 ore
			L'Unità di Crisi FederBio sulla base dei dati raccolti elabora le attività di comunicazione da realizzare	entro 24 ore

<p>LINEE GUIDA</p> 	<p>LINEE GUIDA</p> <p>PER LA GESTIONE DELLE CRISI RELATIVE AL MERCATO</p> <p>IN AMBITO FEDERBIO</p>	<p>14/01/20</p>
--	--	-----------------

<i>Fase</i>	<i>Provenienza</i>	<i>Evento</i>	<i>Azioni</i>	<i>Tempistiche</i>
Fase 3 Segnalazione NC da Stampa	Segnalazione da parte della stampa	Segnale di criticità: tali segnalazioni riguardano i casi di comunicazione a mezzo stampa di presunte/reali NC	Invio della segnalazione da parte dell'Ufficio stampa all'Unità di Crisi FederBio	entro 24 ore
			<p>Attivazione dell'Unità di Crisi FederBio e richiesta di informazioni di dettaglio ai soggetti interessati per capire chi deve essere coinvolto.</p> <p>Tali richieste devono arrivare ad acquisire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nome ed anagrafica operatori coinvolti • odc coinvolti • Prodotti coinvolti (tipo prodotto, lotto, scadenza....) • Documentazione fiscale pertinente • Documenti di certificazione pertinenti • Altre informazioni utili 	entro 24 ore
			Eventuali ulteriori richieste di dettagli agli odc coinvolti	entro 24 ore
			L'Unità di Crisi FederBio sulla base dei dati raccolti elabora le attività di comunicazione da realizzare	entro 24 ore

<p>LINEE GUIDA</p>  <p>FEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTURA BIOLOGICA E BIODINAMICA</p>	<p>LINEE GUIDA</p> <p>PER LA GESTIONE DELLE CRISI RELATIVE AL MERCATO</p> <p>IN AMBITO FEDERBIO</p>	<p>14/01/20</p>
--	--	-----------------

<i>Fase</i>	<i>Provenienza</i>	<i>Evento</i>	<i>Azioni</i>	<i>Tempistiche</i>
Fase 4 Segnalazione NC da Autorità competente	Segnalazione da parte della Autorità competente	Segnale di criticità: tali segnalazioni provenienti dalle AACC riguardanti i casi di presunte/reali NC	<p>L'Unità di Crisi ricerca tutte le informazioni disponibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nome ed anagrafica operatori coinvolti • OdC coinvolti • Prodotti coinvolti (tipo prodotto, lotto, scadenza....) • Documentazione fiscale pertinente • Documenti di certificazione pertinenti • Altre informazioni utili 	entro 24 ore
			<p>Attivazione dell'Unità di Crisi FederBio e richiesta di eventuali e ulteriori informazioni di dettaglio all'Autorità competente che ha segnalato la criticità e ad eventuali altri soggetti coinvolti. Tali richieste devono arrivare ad acquisire tutte le informazioni sopra indicate ossia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nome ed anagrafica operatori coinvolti • odc coinvolti • Prodotti coinvolti (tipo prodotto, lotto, scadenza....) • Documentazione fiscale pertinente • Documenti di certificazione pertinenti • Altre informazioni utili 	entro 24 ore
			Eventuali ulteriori richieste di dettagli ai soggetti coinvolti	entro 24 ore
			L'Unità di Crisi FederBio sulla base dei dati raccolti elabora le attività di comunicazione da realizzare	entro 24 ore

<p style="text-align: center;">LINEE GUIDA</p> 	<p>LINEE GUIDA</p> <p>PER LA GESTIONE DELLE CRISI RELATIVE AL MERCATO</p> <p>IN AMBITO FEDERBIO</p>	<p>14/01/20</p>
--	--	-----------------

Allegato II – Modello accordo di riservatezza

ACCORDO DI RISERVATEZZA

TRA

Federazione italiana agricoltura biologica e biodinamica (da ora in avanti **FederBio**), con sede a Bologna (BO), Piazza dei Martiri, 1 rappresentata ai fini del presente accordo dal Segretario Generale in qualità di Coordinatore dell'Unità di Crisi di FederBio (da ora in avanti UC FederBio);

E


....., nato a (..) il .././....., in qualità di componente dell'Unità di Crisi di FederBio (da ora in avanti UC FederBio);

Anche denominate singolarmente "**Parte**" e congiuntamente "**Parti**"

Oggetto: Trasferimento di informazioni sensibili da FederBio nell'ambito dell'attività dell'UC di FederBio.

Nell'ambito del presente accordo si impegna a trattare le informazioni ricevute secondo quanto segue:

1. Con il termine "informazioni" si intendono tutte le informazioni e i dati tecnico-scientifici trasmessi in forma scritta e/o comunicati direttamente o indirettamente da FederBio all'altra Parte riguardanti situazioni di crisi.
2. La Parte si impegna, per tutta la durata del presente accordo e per i successivi 5 anni dopo la sua scadenza, a non divulgare a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, alcuna delle informazioni che sono state e saranno comunicate da FederBio, salvo che non vi sia autorizzazione preliminare espressa per iscritto da parte di FederBio.
3. Nel rispetto della riservatezza oggetto del presente accordo, la Parte si impegna espressamente a prendere tutte le dovute precauzioni e misure necessarie per tutelare la riservatezza delle informazioni ricevute da FederBio.
4. Si specifica tuttavia che l'impegno della Parte non si riferirà alle informazioni di cui la parte potrà dimostrare:
 - a. di essere già di pubblico dominio;
 - b. che le stesse sono state comunicate, senza restrizioni di divulgazione, da un soggetto terzo che aveva il diritto di farlo.

<p style="text-align: center;">LINEE GUIDA</p> 	<p>LINEE GUIDA</p> <p>PER LA GESTIONE DELLE CRISI RELATIVE AL MERCATO</p> <p>IN AMBITO FEDERBIO</p>	<p>14/01/20</p>
--	--	-----------------

5. **La Parte** si impegna affinché le informazioni non siano né copiate, né riprodotte, né duplicate, in parte o interamente, se FederBio **non ne ha dato autorizzazione scritta**.
6. **La Parte** si impegna a restituire a FederBio entro **7 (sette) giorni** dalla sua richiesta scritta, tutte le informazioni riservate, comunicate su qualsiasi supporto, che non siano più necessarie per le attività dell'UC di FederBio e a non conservarne alcun riassunto o copia.
7. Il presente accordo avrà durata per tutto il periodo in cui la Parte avrà accesso a informazioni correlate con le attività della UC di FederBio. Come previsto al punto 2. **la Parte** sarà comunque vincolata anche dopo la data di scadenza.
8. Qualsiasi modifica al presente accordo dovrà essere concordata per iscritto tra le Parti.
9. **La Parte** prende atto e riconosce che la diffusione non autorizzata di tutte o parte delle informazioni può essere causa per FederBio e i suoi clienti di **danno grave e irreparabile**.
10. Fermo restando quanto disposto negli articoli precedenti, si conviene che ogni eventuale controversia che non sia risolta avanti al Giurì di Autodisciplina di FederBio sarà sottoposta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Le Parti prendono atto di quanto finora esposto e ne sottoscrivono i termini e le condizioni.

Bologna, li .././20..

Per FederBio

.....

Per la parte

.....
